



# Il Quartiere

Gli utenti potranno effettuare i versamenti alla Posta, sulla app o presso gli esercenti convenzionati

## Bollettino facile

*L'Ater Viterbo aderisce a PagoPA: procedure semplificata per i pagamenti*

L'Ater di Viterbo ha aderito, già dallo scorso gennaio, alla piattaforma PagoPA, attraverso la quale gli utenti potranno pagare i bollettini, direttamente dal web, oltre che alla Posta e presso tutti gli esercenti aderenti al circuito.

La modalità è pienamente operativa e tutti i nostri inquilini possono accedere a questa procedura semplificata, per effettuare i loro pagamenti: non è un caso che il bollettino che arriva a casa sia cambiato e che preveda le diverse opzioni di pagamento. Ogni utente può scegliere il metodo che preferisce, per pagare dove vuole e in tutta sicurezza: ovunque paghi, sul web, in tabaccheria o altrove, il pagamento viene immediatamente registrato e "girato" all'Ater.

La nostra Azienda, attenendosi a quanto previsto dalla legge, è stata una delle prime in Italia, tra quelle che si occupano di edilizia residenziale pubblica, ad aderire alla piattaforma, nell'ottica di garantire servizi sempre migliori agli utenti.

Uno degli obiettivi dichiarati dell'Ater di Viterbo, infatti, è il miglioramento della qualità della vita dei suoi inquilini, obiettivo che non si persegue soltanto con la manutenzione degli immobili, ma con tutta una serie di attività, che puntano a rendere meno difficili anche alcuni adempimenti, quale, ad esempio, il pagamento dei canoni di locazione.

PagoPA è una piattaforma creata dall'Agid (Agenzia per l'Italia Digitale),

che riguarda il sistema di pagamenti elettronici a favore della Pubblica Amministrazione e consente di effettuare transazioni attraverso molteplici canali: sportelli fisici (tabacchi, sportelli bancari, supermercati, Poste, bar), sportelli ATM, home banking, smartphone o tablet. Tasse, prestazioni sanitarie, iscrizioni scolastiche e molto altro può essere pagato in maniera sicura (perché non c'è possibilità di errore: la cifra pagata va all'Ente che l'ha richiesta) e veloce.

Sulla app PagoPA, poi, si possono effettuare transazioni con tutte le carte di pagamento (carte di credito, debito o prepagate) ed è possibile memorizzare lo strumento di pagamento preferito.

La ministra Azzolina assicura: riapertura il 14 settembre. Ma i problemi da risolvere sono molti

## Scuola, corsa contro il tempo

"La scuola riaprirà il 14 settembre". La ministra dell'Istruzione, Lucia Azzolina, ha assicurato, a più riprese, che la data indicata per la riapertura delle scuole sarà rispettata. I problemi da risolvere, però, sono ancora molti (a partire dalla fornitura dei banchi a rotelle, singoli o monouso, che sembra essere in ritardo) ed è in atto una vera e propria corsa contro il tempo.

Le famiglie restano col fiato sospeso: se le scuole non riapriranno, i genitori che lavorano, ad esempio, saranno in enorme difficoltà.

Il Covid-19, peraltro, sembra diffondersi nuovamente e, dunque, quando si riapriranno le scuole, si dovrà farlo rispettando rigidamente le norme igienico-sanitarie. Per questo, nel Lazio è già partito lo *screening* sierologico per il personale della scuola. I test, su base volontaria, saranno 120mila. Tutti i professori e gli operatori scolastici che dovessero risultare positivi faranno, entro 48 ore, il tampone per puntare ad avere un quadro chiaro dei contagi per la data prevista di riapertura.



Un tipo di nuovo banco monouso

### ALL'INTERNO

**A pagina 2**  
Ferragosto, a Viterbo e provincia boom di turisti

**A pagina 4**  
Agenzia delle Entrate: stop alle cartelle fino al 15 ottobre

**A pagina 5**  
La Pisana approva il nuovo Piano dei Rifiuti

In un'estate condizionata dal virus il capoluogo e tutta la Tuscia registrano un boom di affluenze

# Ferragosto, i turisti scoprono Viterbo

Ferragosto con boom di turisti per il capoluogo viterbese, ma anche nel resto della Tuscia, con picchi record a Civita di Bagnoregio. I turisti, insomma, nell'estate targata Covid, hanno scelto la città dei Papi e la Tuscia, per il periodo ferragostano, attratti dalle molte eccellenze, storiche, artistiche ed enogastronomiche.

La più grande novità, poi, è stata rappresentata dalla presenza dei crocieristi della Msc che, per la prima volta, sono approdati a Viterbo con un tour dedicato. Un evento positivo, che l'assessore al Turismo del Comune di Viterbo, Marco De Carolis, accoglie con entusiasmo: "È il coronamento del lavoro che abbiamo portato avanti in questo ultimo anno, proprio per far arrivare



Molti turisti nella città dei Papi nel periodo ferragostano

nel capoluogo nuovi turisti, grazie alle navi da crociera che approdano nella vicina Civitavecchia. L'arrivo di questo primo bus, in un momento così difficile, rappresenta un segnale molto importante. Spero che, ne arrivino molti altri e che sia l'inizio di un percorso di grandi opportunità anche per i prossimi mesi".

De Carolis esprime,

poi, grande soddisfazione per le molte presenze registrate in città in agosto: "In giro per Viterbo ho visto davvero tanti turisti. Percentuali altissime, rispetto allo scorso anno: dal 30 al 50 per cento in più. Molti sono italiani, ma sono arrivati anche parecchi stranieri. Mi auguro che questo momento particolare ci aiuti a riscoprire le bellezze d'Italia, Tuscia *in primis*".

## E Marini rilancia: "Aiutare la ripresa"

Giulio Marini, responsabile regionale Turismo di Forza Italia nel Lazio, accoglie con grande soddisfazione i dati sulle presenze turistiche a Viterbo e provincia nel periodo di Ferragosto, ma avverte: "La ripresa si intravede, ma ora c'è bisogno di consolidarla, di non fermarsi. E il Governo e la Regione hanno il dovere di aiutare le aziende del comparto turistico e di tutto l'indotto a far sì che la ripresa sia duratura".

Marini sottolinea che i tre mesi di blocco delle attività, per l'emergenza Covid-19, hanno messo in ginocchio hotel, ristoranti, bar e tutto il comparto del turismo: "Piano piano si è ripartiti e il fatto che ad agosto Viterbo abbia registrato un boom di turisti è un segnale forte, che fan ben sperare per il futuro. Ma è chiaro che le aziende del settore, adesso, hanno bisogno di essere sostenute in modo concreto dal governo e dalla Regione. Finora, infatti, sono state fatte molte promesse, ma aiuti veri ne sono arrivati pochi. Per quanto le presenze siano in aumento, infatti, non dobbiamo mai dimenticare che, in segui-

to alle precauzioni anti Covid, bar, ristoranti e hotel lavorano in maniera ridotta rispetto al passato e alle loro reali potenzialità e, per questo, bisogna dare loro un supporto reale".

Ovviamente, si guarda con grande attenzione all'autunno, con particolare riguardo alla situazione sanitaria, per scongiurare nuove chiusure. "Sotto questo aspetto—conclude Marini—dobbiamo essere chiari: va bene la massima cautela, per evitare il diffondersi del virus, ma non si possono prospettare nuovi blocchi delle attività, per aziende che sono già in ginocchio, a causa del precedente stop. Se dovessero esserci nuove chiusure, molte imprese fallirebbero ed entreremmo in una spirale drammatica, sotto il profilo sociale. E questo va assolutamente evitato".



Giulio Marini

# Ossigeno, via alla fase due

Riparte l'iniziativa: obiettivo piantare 6 milioni di alberi

Anche l'Ater di Viterbo ha aderito all'interno dei suoi complessi abitativi

Riparte il progetto Ossigeno per la piantumazione di 6 milioni di alberi, uno per ogni cittadino della regione. La Regione Lazio investe in un nuovo Avviso di Manifestazione di Interesse rivolto agli Enti pubblici o di diritto pubblico, agli Enti di diritto privato accreditati dalla Regione Lazio e agli Enti del terzo settore, per selezionare proposte progettuali volte alla piantumazione di alberi e arbusti, preferenzialmente autoctoni.

Il progetto Ossigeno fa parte del più ampio programma di azioni "Lazio Green", con l'obiettivo di contrastare il cambiamento climatico, compensare le emissioni di anidride carbonica e proteggere la biodiversità.

Lo scorso 21 novembre 2019, in occasione della Giornata Nazionale degli Alberi e della Festa dell'Albero promossa da Legambiente, è entrata nel vivo la messa a dimora dei primi 5.000 alberi e arbusti provenienti dal Vivaio del Parco Regionale dei Monti Aurunci, con il coinvolgimento di scuole e università pubbliche del Lazio, ospedali e centri anziani, Parchi Regionali, Istituti Culturali, Dimore storiche, musei, biblioteche, beni demaniali, Ater, Ipub e tanto altro.

In quella occasione, anche l'Ater di Viterbo fece la sua parte, all'interno dei complessi abitativi di sua proprietà. "Abbiamo messo a disposizione aree di nostra proprietà, per piantare 200 alberi. Così l'Ater di Viterbo ha aderito all'iniziativa 'Ossigeno', fortemente voluta dal presidente della Regione, Nicola Zingaretti, che si prefigge di arrivare a sei milioni di nuove piantumazioni in tutto il Lazio", dichiarò allora l'ingegner Ivan Grazini, commissario straordinario dell'Ater di Viterbo, che era presente alla piantumazione di alcuni alberi. Oggi Grazini rilancia: "Ossigeno è un'iniziativa molto importante, perché indica una strada ben precisa: quella del rispetto dell'ambiente e di una ritrovata sensibilità verso il verde. E' primo passo, ma è nella direzione giusta e questo è ciò che più conta. Per questo, credo sia giusto ringraziare il presidente Zingaretti, che ha lanciato 'Ossigeno'".

Adesso, dunque, il progetto riparte con un nuovo Avviso pubblico, online da giovedì 6 agosto. Le proposte progettuali dovranno essere inviate all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC): [\[te@regione.lazio.legalmail.it\]\(mailto:te@regione.lazio.legalmail.it\), secondo le specifiche riportate nell'Avviso, entro e non oltre 90 giorni dalla data di pubblicazione. Sia gli alberi sia le opere necessarie alla piantumazione saranno totalmente a carico della Regione Lazio e non prevedono alcun onere per i beneficiari, ad eccezione della successiva manutenzione delle piante.](mailto:direzioneambien-</a></p></div><div data-bbox=)

Tutte le informazioni sono disponibili sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nella sezione Avvisi e Bandi del sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it), sul sito dedicato al progetto ([www.regione.lazio.it/rl/ossigeno/](http://www.regione.lazio.it/rl/ossigeno/)) e sulla piattaforma "Sistema Acquisti Telematici della Regione Lazio".

Il presidente della Regione, Nicola Zingaretti, rilancia con forza l'iniziativa: "Con 10 milioni di euro per il triennio 2020/2022 riprendiamo un discorso che si è interrotto qualche mese fa. Riparte con nuovo slancio e nuova linfa il progetto Ossigeno, che ha l'obiettivo di fare del Lazio la prima regione green in Italia. Con l'emergenza Covid siamo stati costretti a riorganizzare l'agenda delle priorità, ma nel segno della ripartenza stiamo riavviando le grandi azioni strategiche che avevamo predisposto".

"Il progetto Ossigeno—aggiunge Zingaretti—rientra tra queste grandi iniziative e realizzarlo oggi è ancora più importante di prima, è il segno tangibile che la rinascita è possibile, e con grande entusiasmo torno a parlare in maniera concreta di questa iniziativa. Vogliamo non solo finanziare progetti di fornitura e messa a dimora degli alberi più interessanti dal punto di vista ambientale e paesaggistico, ma sostenere idee che si ispirino ai principi di educazione alla sostenibilità ambientale di tutta la cittadinanza".

Zingaretti ha, quindi, concluso: "Usciremo dalla crisi sociale ed economica provocata dal Coronavirus solo se sapremo imprimere una vera svolta al nostro modello di sviluppo, a partire dalla valorizzazione dei beni naturalistici e dalla necessità di una lotta radicale alle cause dei cambiamenti climatici. La Regione Lazio c'è, non molliamo di fronte a nessuna difficoltà, perché siamo convinti che la partecipazione mirata alla crescita del patrimonio ambientale di qualità rappresenta una garanzia di benessere per le nuove generazioni".



L'ingegner Grazini durante la piantumazione di novembre

## Sgravi per chi assume

Il tanto atteso Decreto Agosto è pubblicato in Gazzetta ufficiale ed è in vigore. Molte le misure a sostegno delle aziende in difficoltà e per rilanciare l'occupazione, a partire da esoneri contributivi alle aziende che non usufruiranno per i prossimi mesi di nuovi periodi di cassa integrazione Covid-19 o che assumeranno a tempo indeterminato.

Nel dettaglio: ai datori di lavoro privati che non richiedono nuovi trattamenti di cassa integrazione e che abbiano già fruito, nei mesi di maggio e giugno 2020, di tali trattamenti, sarà riconosciuto l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali a loro carico. Tale sgravio è ammesso per un periodo massimo di 4 mesi, fruibile entro il 31 dicembre 2020, nei limiti del doppio delle ore di integrazione salariale già fruita nei mesi di maggio e giugno 2020, con espressa esclusione dei premi e contributi dovuti all'Inail, che comunque dovranno essere corrisposti dal datore di lavoro. Lo sgravio contributivo è cumulabile con altri esoneri o riduzioni delle aliquote di finanziamento, nei limiti della contribuzione previdenziale dovuta. A tali aziende si applica comunque la proroga del divieto di licenziamento prevista sempre con lo stesso Decreto per il periodo in cui si usufruisce dello sgravio contributivo.

Un'altra agevolazione è riconosciuta a quei datori di lavoro che assumono lavoratori subordinati a tempo indeterminato fino al 31 dicembre 2020, compresi anche i casi di trasformazione del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato in contratto a tempo indeterminato, successivi alla data di entrata in vigore del Decreto Agosto. A tali aziende è riconosciuto l'esonero totale dal versamento dei contributi previdenziali a loro carico, per un periodo massimo di 6 mesi decorrenti dall'assunzione, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'Inail, fino a 8.060,00 euro su base annua. Dall'esonero sono esclusi i lavoratori che siano stati assunti a tempo indeterminato nei 6 mesi precedenti, nonché eventuali nuovi lavoratori assunti con contratti di apprendistato e lavoro domestico.

Anche in questo secondo caso, lo sgravio è cumulabile con altri esoneri o riduzioni delle aliquote di finanziamento, nei limiti della contribuzione previdenziale dovuta.

Grandi esclusi da queste due novità legislative sono i datori di lavoro del settore agricolo, che potranno presentare solo la domanda di trattamento di cassa integrazione salariale per gli operai agricoli. Misure, ad hoc, infine, sono previste per le Regioni del Sud del Paese.

## Agenzia Entrate, stop alle cartelle fino al 15 ottobre

Stop alle cartelle fiscali fino al 15 ottobre e, come già previsto, le rate della Rottamazione ter e del Saldo e stralcio potranno essere pagate entro il 10 dicembre 2020. Lo ricorda l'Agenzia delle Entrate-Riscossione, che fornisce un vademecum sulle novità fiscali del cosiddetto Decreto Agosto. Più tempo anche per i pagamenti derivanti dalle cartelle, dagli avvisi di addebito e dagli avvisi di accertamento esecutivi affidati all'Agente della riscossione.

Il Decreto Agosto - spiega l'Agenzia Entrate-Riscossione - differisce al 15 ottobre 2020 il termine finale per la sospensione dei versamenti di tutte le entrate tributarie e non tributarie derivanti da cartelle di pagamento, avvisi di addebito e avvisi di accertamento affidati ad Agenzia delle Entrate-Riscossione. La sospensione riguarda anche la notifica di nuove cartelle, dei pignoramenti e degli altri atti di riscossione.

In particolare, il nuovo provvedimento differisce al 15 ottobre (prima era il 31 agosto) non solo il termine finale della sospensione della notifica di nuove cartelle e dell'invio di altri atti della riscossione, ma anche la possibilità per l'Agenzia di avviare azioni cautelari ed esecutive, come fermi amministrativi, ipoteche e pignoramenti.

Più tempo anche per i pagamenti derivanti dalle cartelle, dagli avvisi di addebito e dagli avvisi di accertamento esecutivi affidati all'Agente della riscossione, in scadenza dall'8 marzo (dal 21 febbraio per i soggetti con residenza, sede legale o la sede operativa nei comuni della cosiddetta zona rossa di cui all'allegato 1 del DPCM 10 marzo 2020), che resteranno sospesi fino al 15 ottobre 2020 e dovranno

essere effettuati entro il mese successivo alla scadenza del periodo di sospensione, dunque entro il 30 novembre 2020.

Sempre fino al 15 ottobre sarà operativa la sospensione degli obblighi derivanti dai pignoramenti presso terzi, effettuati dall'Agente della riscossione prima del 19 maggio 2020 (data di entrata in vigore del Decreto Rilancio), su stipendi, salari o altre indennità relative al rapporto di lavoro o impiego, nonché a titolo di pensioni e trattamenti assimilati; pertanto, fino a tale data le somme oggetto di pignoramento non devono essere sottoposte ad alcun vincolo di indisponibilità ed il soggetto terzo deve renderle fruibili al debitore; ciò anche in presenza di assegnazione già disposta dal giudice dell'esecuzione. Cessati gli effetti della sospensione, e quindi dal 16 ottobre 2020, gli obblighi imposti al soggetto terzo saranno di nuovo operativi.

La sospensione dei versamenti riguarda anche le rate dei piani di dilazione in scadenza tra l'8 marzo e il 15 ottobre 2020. I pagamenti delle rate sospese dovranno essere effettuati entro il 30 novembre 2020. Per tutte le rateizzazioni in essere all'8 marzo 2020 e per i nuovi piani concessi a seguito delle domande presentate entro il 15 ottobre 2020, la decadenza della dilazione si verifica in caso di mancato pagamento di 10 rate, anche non consecutive, anziché delle 5 ordinariamente previste.

Il Decreto Agosto non è intervenuto sui termini di scadenza della Rottamazione-ter e del Saldo e stralcio. Pertanto, il termine ultimo, entro il quale effettuare i pagamenti delle rate in scadenza nel 2020 rimane fissato al 10 dicembre 2020 (non sono previsti i cinque giorni di tolleranza).

# Rifiuti, si cambia

*Il Consiglio regionale  
approva il Piano 2019-25  
Tutti gli obiettivi*

Riduzione della produzione dei rifiuti, sostegno alla raccolta differenziata, equilibrio impiantistico e sviluppo dell'economia circolare. Sono questi i principali obiettivi del nuovo Piano Rifiuti del Lazio 2019/2025, approvato dal Consiglio regionale. Il Lazio si dota, dunque, di un fondamentale strumento di pianificazione, con l'obiettivo di mettere in sicurezza l'intero ciclo dei rifiuti regionale, garantendo maggiore efficacia e produttività, nel nome della legalità e della sostenibilità ambientale. Grazie a questo nuovo Piano, infine, tutti i Comuni avranno i mezzi necessari per realizzare le opere utili alla chiusura del ciclo dei rifiuti.



Tra i principali obiettivi, il Piano indica da una parte le azioni di contrasto alla produzione dei rifiuti e allo sviluppo della raccolta differenziata, mentre dall'altra parte prevede l'indicazione degli impianti necessari per il trattamento e lo smaltimento delle varie tipologie di rifiuti, da quelli urbani a quelli industriali, dai rifiuti speciali ai fanghi dei depuratori, all'interno delle localizzazioni fornite dalle

province. Sono pertanto due i pilastri della nuova pianificazione regionale: l'autosufficienza del Lazio e un'equa ripartizione territoriale del peso impiantistico - per chiudere il ciclo dei rifiuti all'interno dei propri confini - e l'economia circolare con investimenti e interventi concreti per favorire la raccolta differenziata, il riciclo e il riuso delle materie, sostenendo la realizzazione di una filiera industriale eco-sostenibile.

Le linee guida del Piano regionale erano state approvate dalla Giunta il 31 gennaio dello scorso anno per

poi dare avvio alla procedura di Valutazione ambientale strategica e a tutti i vari passaggi amministrativi. Al termine di questa fase, si è giunti alla definitiva approvazione dello strumento di pianificazione da parte della Giunta regionale lo scorso 5 dicembre, con il conseguente invio del provvedimento alla competente Commissione consiliare. L'emergenza legata al Covid-19 ha inevitabilmente provocato dei ritardi nella valutazione e nel confronto politico sui contenuti del Piano, ma alla fine si è arrivati all'approvazione finale da parte del Consiglio regionale.

## L'assessore Valeriani: "Preziosa opportunità"

Molto soddisfatto l'assessore regionale al Ciclo dei rifiuti, Massimiliano Valeriani, secondo il quale il nuovo Piano Rifiuti del Lazio rappresenta una preziosa opportunità. Chiari gli obiettivi. "Riduzione della produzione dei rifiuti, sostegno alla raccolta differenziata, equilibrio impiantistico e sviluppo dell'economia circolare". "Molti interventi—spiega Valeriani—sono già stati avviati negli anni scorsi e cominciano a far registrare risultati positivi. Nel 2019 è stata rilevata una diminuzione della produzione di rifiuti di oltre 50.000 tonnellate, mentre la raccolta differenziata è passata dal 22% del 2013 al 47% nel 2019".



L'assessore Massimiliano Valeriani

Resta il nodo sulla scelta degli impianti di smaltimento. Il precedente Piano 2013/2019 prevedeva la realizzazione di quattro termovalorizzatori nel Lazio: in sette anni non è sta-

to costruito alcun impianto di incenerimento. "Comunque—spiega Valeriani—è già presente il termovalorizzatore di San Vittore, in grado di assicurare il fabbisogno regionale".

"Non c'è alcun pregiudizio ideologico verso gli impianti di incenerimento aggiunge Valeriani—ma soltanto una scelta dettata da una diversa strategia: se investiamo sullo sviluppo dell'economia circolare, non si può puntare sui termovalorizzatori, perché tende a diminuire il «cibo» di cui si alimentano. Il nuovo Piano regionale fissa regole certe e fornisce indirizzi precisi, ma non cancella tutti i problemi con un colpo di spugna."

"Ora—conclude l'assessore—spetta agli Enti locali e alle aziende adottare le varie misure e realizzare gli impianti necessari, come prevede la legge, per garantire l'efficacia e l'autosufficienza del ciclo dei rifiuti."

Publicata la graduatoria definitiva del bando regionale (p)Orto Sicuro

## Agricoltura, aiuti a 200 imprese

Riceveranno 10mila euro per la consegna a domicilio dei prodotti

La soddisfazione  
di Enrico Panunzi:  
"E' stato svolto  
un ottimo lavoro"

È stata pubblicata la graduatoria definitiva del bando della Regione Lazio e Arsial (p)Orto Sicuro, per la consegna a domicilio dei prodotti della terra e della pesca.

Altri 179 soggetti - tra aziende agricole, consorzi, cooperative e organizzazioni professionali - finanziati con un contributo a fondo perduto di 10.000 euro ciascuno. Lo scorso mese di maggio furono finanziate le prime 25 in graduatoria. Il contributo verrà utilizzato per lo sviluppo di piattaforme e-commerce e sostegno alle spese di consegna domiciliare dei prodotti enogastronomici made in Lazio.

Porto sicuro ha finanziato complessivamente 204 progetti per un totale circa di 2 milioni di euro.

L'assessora regionale all'Agricoltura, Enrica Onorati, sottolinea: "Abbiamo compiuto uno sforzo molto importante come Giunta Regionale nel reperimento e nell'impegno delle risorse necessarie a scorrere tutto l'elenco delle domande ammissibili, riuscendo a finanziare un numero di aziende quasi dieci volte superiore rispetto alle attese iniziali.

Questo progetto, come altri, è nato durante il periodo di lockdown, come risposta alla necessità di limitare gli spostamenti della cittadinanza e, al tempo stesso, sostenere i pro-



Enrico Panunzi

dotti made in Lazio, contribuendo allo sviluppo della filiera corta (dalla terra alla tavola). Considerata la grande adesione da parte delle aziende, credo che tale progetto di sviluppo del delivery dei prodotti regionali e di qualità possa, e debba, rappresentare un modello da

supportare anche nel futuro, in cui, auspicando la fine dell'epidemia, rimarrà la buona abitudine di consumare prodotti enogastronomici della nostra regione. Grazie ad Arsial e a quanti hanno collaborato alla buona riuscita dell'iniziativa".

Soddisfazione è stata espressa da Enrico Panunzi, consigliere regionale del Pd, eletto a Viterbo: "L'ampliamento della platea del bando (p)Orto Sicuro è una notizia molto positiva. Grazie all'aumento della dotazione dell'avviso pubblico, passano a oltre 200 le aziende agricole del Lazio che riceveranno il contributo a fondo perduto. Il 13 agosto l'Arsial, l'Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio, ha pubblicato sul proprio sito internet la graduatoria definitiva. L'assessora Enrica Onorati e il presidente dell'Arsial Antonio Rosati hanno svolto un ottimo lavoro. Questa è una dimostrazione concreta a supporto delle nostre aziende agricole, che stanno ancora affrontando tutte le difficoltà della grave crisi economica causata dal coronavirus".

### Ater, orari e numeri per gli utenti

A causa del prolungamento dello stato di emergenza, fino al prossimo 15 ottobre, dichiarato dal Governo, l'Ater di Viterbo continua la sua attività in *smart working* e gli uffici aziendali, per motivi strettamente sanitari, restano chiusi al pubblico. Sarà, comunque, possibile prendere appuntamento, per affrontare le tematiche più urgenti.

Per tutto il resto, invece, sono a disposizione numeri telefonici, che risponderanno ad orari prefissati.

Ecco, di seguito, chi e quando contattare, per le segnalazioni di massima urgenza, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e martedì dalle 16,00 alle 18,00 (vale a dire nei consueti orari di apertura al pubblico):

3311954705 (UFFICIO MANUTENZIONE);

3428118066 (UFFICIO PATRIMONIO);

331 6979686 (UFFICIO UTENZA E CONTABILITÀ).

Si prega, perciò, l'utenza di non recarsi presso gli uffici di via Garbini, se non dopo aver prenotato un appuntamento a uno dei suddetti numeri telefonici.

**Periodico "Il Quartiere"**  
**Autorizzazione 268/82**  
**del Tribunale di Viterbo**

**Direttore responsabile**  
**Massimo Bindi**

**Redazione e impaginazione**  
**Massimo Bindi**

**Posta elettronica**  
**mbindi@atervt.it**